

Luoghi d'interesse nel comune Simmern-Rheinböllen

“Schinderhannesturm” (La torre di Schinderhannes)

Nell'angolo est della vecchia cinta muraria della città si erge una torre di vedetta che in origine veniva utilizzata come deposito di munizioni e come prigione. Fu uno dei pochi edifici a resistere al grande incendio e alla distruzione del 1689. Il ripido tetto a cono, di stile barocco, e la scalinata ovest furono aggiunti alla torre nel 1750. La torre porta il nome del famigerato delinquente Johannes Bückler, chiamato “Schinderhannes”.

Dopo la sua cattura a fine febbraio 1799 avvenuta a Schneppenbach fu portato a Simmern, dove fu incarcerato. Nella notte fra il 19 e il 20 agosto riuscì a fuggire dalla torre, che fino a quel momento era considerata a prova di fuga. Oggi lo Schinderhannesturm è utilizzato come sala riunioni e conferenze.

Al capobanda Schinderhannes oggi è dedicata la mostra “Schinderhannes fra realtà e mito”.

Il Castello Nuovo

Il castello medievale di Simmern venne ampliato dal conte Palatino Federico I (1459-1480) e trasformato in residenza dei Duchi di Simmern. Già 200 anni più tardi la città venne interamente distrutta durante la Guerra di successione nel Palatinato (1689).

Il Castello Nuovo fu costruito partendo dalle mura del vecchio edificio, e fu utilizzato come sede amministrativa per un alto funzionario del Palatinato.

Il complesso è composto da un edificio principale e da due edifici laterali sporgenti in stile classico. Originariamente il castello era circondato da un laghetto.

A partire dal secolo XIX, l'edificio fu adibito a varie funzioni: tribunale, scuola, guarnigione, carcere ed alloggio di servizio.

Oggi vi troviamo un foyer, un salone da ballo, la sala matrimoni del comune, il Museo dell'Hunsrück contenente la collezione d'arte del pittore e scultore Friedrich Karl Ströher, la biblioteca e l'info-point della città di Simmern/Hunsrück e del comune di Simmern-Rheinböllen.

Biblioteca nel Castello Nuovo

Schlossplatz 4

55469 Simmern/Hunsrück

Telefono: 06761/7148

Fax: 06761/908046

E-mail: stadtuecherei@simmern.de

Info-point e ufficio dell'università popolare dell'Hunsrück

Con sede allo Schlossplatz

55469 Simmern/Hunsrück

Telefono: 06761/837-293 / 297, Fax 837-299

E-mail: tourist-info@sim-rhb.de

www.sim-rhb.de/tourismus

Chiesa evangelica di Santo Stefano

Era la chiesa centrale di una grande parrocchia medievale. La costruzione della chiesa a tre navate, di stile tardo gotico, avvenne nel 1486 sotto il duca Giovanni I. Nel coro allungato, si trovano nel lato nord la torre e la sagrestia, nel lato sud fu aggiunta la cappella sepolcrale dei principi di Simmern. L'organo, costruito nel 1782, è il più grande nell'Hunsrück e fu costruito dai costruttori di organi Stumm. I monumenti funebri all'interno della Cappella di Sant'Anna, che si trova nel lato sud, appartengono alle opere scultoree più importanti del XVI secolo nell'area fra Magonza e Treviri. Furono costruiti nelle officine di Jakob Kerre, di Johann von Trarbach e di Hans Ruprecht Hoffmann. Nella cappella si possono ammirare le lapidi del duca Giovanni I, di Giovanna da Nassau-Saarbrücken, di Emilia da Württemberg e le tombe doppie dei duchi Giovanni II e Reichard con le rispettive mogli.

Chiesa cattolica di San Giuseppe

Il Principe elettore Carlo Teodoro del Palatinato, durante la sua visita a Simmern nel 1744, ordinò la costruzione di una chiesa cattolica.

I lavori durarono dal 1749 al 1752 sotto la supervisione del costruttore Johann Jakob Rischer, fu edificata nella Klostergasse.

La navata rettangolare è affiancata da un coro semicircolare, alla cima del quale si erge il campanile a cupola coronata. Un atrio a due piani con portale e scalinata collega la chiesa con l'antico Monastero carmelitano (oggi ufficio parrocchiale).

Di interesse storico-artistico sono gli affreschi a soffitto eseguiti dal pittore della corte di Mannheim, Francesco Bernhardini, che dipinse "L'adorazione del bambino".

L'altare maggiore è attribuito allo scultore di Mannheim Paul Egell.

"Gerberschuppen" (Il capannone del pellettiere)

Sin dal Medioevo, nell'area di Simmern e nei suoi dintorni, il mestiere del pellettiere ha una grandissima importanza. Dai comuni vicini proveniva il materiale e nella stessa Simmern si trovavano molte pelletterie. A seguito di un decreto del Principe elettore, risalente all'anno 1768, le botteghe dei pellettieri furono trasferite nell'odierna Gerbereistraße. Una mappa cittadina del 1900 mostra questa disposizione. La tradizione artigiana terminò negli anni 30 del Novecento a Simmern.

Il piccolo capannone del pellettiere è una delle ultime testimonianze architettoniche di questa tradizione. Veniva utilizzato come piccola officina e il piano intermedio era adibito a capannone per l'essiccazione delle pelli. La circolazione dell'aria veniva regolata attraverso le feritoie laterali.

L'edificio risale al XIX secolo. Durante i restauri del capannone, avvenuti dal 2012 al 2015, il capannone è stato leggermente spostato e sollevato dalla sua posizione originale, a causa del rischio di potenziali inondazioni. Durante questi lavori fu scoperta una stanza nella quale venivano conciate le pelli.

Museo dell'Hunsrück di Simmern

Il museo di Simmern è un museo di storia locale fondato nel 1921, originariamente la sede era nella torre di Schinderhannes. Nel 1930, la collezione fu spostata nel Castello Nuovo.

Il Museo dell'Hunsrück contiene oggetti e documenti che raccontano la natura e la storia della regione. Nella sezione folcloristica si trovano mobili e vestiti, in quella dedicata alla preistoria, all'epoca romana e alla storia della città e della zona, è invece possibile ammirare monete, mappe e incisioni. Nella sezione di storia naturale si trovano vari fossili. Alla storia cinematografica e televisiva dell'Hunsrück è dedicata una sezione a parte. Dal 1998 all'ultimo piano del Castello Nuovo si trova la collezione del pittore Friedrich Karl Ströher (1876-1925).

Il museo dell'Hunsrück contiene un archivio storico del quotidiano „Hunsrücker Zeitung“ (dal 1850) e una biblioteca del museo. Inoltre, nel Castello Nuovo, sono presenti un archivio fotografico della città e dell'ex comune di Simmern, e anche la biblioteca.

Nella vecchia torre carceraria della città si trova l'area espositiva „Mito e Realtà“ dedicata al capobanda Schinderhannes.

La famiglia Wittelsbach della linea Palatinato-Simmern

I conti palatini di Simmern discendevano dalla casata Wittelsbach, e dopo la spartizione dell'eredità del 1410, fondarono la linea Palatinato-Simmern. La loro residenza era il maestoso "Renaissanceschloss" (Castello del Rinascimento), distrutto nel 1689.

Grazie al Duca Giovanni II (1492-1557), la città raggiunse uno splendore senza precedenti. In una genealogia, in una cronaca di rime e come autore di opere pubblicate nella sua tipografia di corte, la sua vasta conoscenza trovò espressione nella letteratura. I contemporanei e i posteri lo definiscono "un gentiluomo speciale, esperto e colto" e "un poeta e studioso sul trono di un principe".

Suo figlio, Federico II, fu nominato Principe elettore del Palatinato nel 1559 a Heidelberg. A lui seguirono altri cinque Principi elettori della linea di Simmern.

La famiglia Wittelsbach della linea Palatinato-Simmern era imparentata con molte famiglie nobili europee. Come Principi elettori del Palatinato ricoprivano la carica di Primo Consigliere ed eleggevano il re.

Orari di apertura del Museo dell'Hunsrück:

Da martedì a venerdì: 10:00-13:00 e 14:00-17:00

Sabati e domeniche: 14:00-17:00

Lunedì giorno di chiusura

Chiusi a gennaio, febbraio, Pasqua, lunedì di Pentecoste, Natale e Capodanno

Ingresso:

Bambini al di sotto di 6 anni: ingresso gratuito | ridotto: 1,00€

Adulti: 2,00€ | Gruppi / ridotto: 1,50€

Tour del museo: 30,00€ + costo dell'ingresso

Hunsrück-Museum

Schlossplatz 4

55469 Simmern/Hunsrück

Telefono: 06761 – 7009

Fax: 06761 – 908044

info@hunsrueck-museum.de
www.hunsrueck-museum.de
www.Friedrich-Karl-Stroeher.de

Collezione d'arte di Friedrich Karl Ströher

L'opera quasi completa del pittore e scultore Friedrich Karl Ströher (1876-1925) è esposta in diversi allestimenti nella collezione d'arte Ströher. Si possono ammirare schizzi risalenti al periodo degli studi all'accademia Colarossi a Parigi, pitture a olio dei suoi viaggi attraverso la Francia e la Spagna, opere del periodo trascorso a studiare a Berlino presso Arthur Kampf e acquerelli espressionistici degli ultimi anni di vita del pittore. Le foto e gli estratti delle memorie ci aiutano a ripercorrere la carriera dell'artista.

Museo storico-culturale di Neuerkirch

La collezione, presentata nell'ex fienile e nell'abitazione, comprende strumenti e macchinari tipici dell'agricoltura e dell'artigianato, alcuni dei quali sono rimasti in uso fino alla metà del XX secolo.

Sono esposti utensili manuali, aratri, carri e briglie. La macina ricorda i mulini essenziali per il fabbisogno giornaliero di farina. In vari reparti vengono presentati i vecchi mestieri del villaggio: Fabbro (nella ex stalla), carradore, conciatetti, falegname, carpentiere, calzolaio, parrucchiere, sarto, macellaio, apicoltore, cestaio e molti altri. Sono inoltre esposti gli utensili utilizzati nella lavorazione del lino e dei tessuti. Dal 2009 il museo ospita una torrefazione del caffè funzionante.

La casa presenta le caratteristiche degli stili di vita nel campo e dei contadini: una vecchia cucina, il soggiorno e le stanze da letto al piano terra, ed altre stanze al piano superiore. Alcune aree della casa e del fienile sono utilizzate per mostre temporanee.

Il museo è sostenuto dal Verein Kulturhistorisches Museum Neuerkirch e.V., fondato il 16 aprile del 1986.

Per informazioni contattare l'Hunsrück-Museum di Simmern.

Il Duomo dell'Hunsrück a Ravengiersburg

Il luogo deve il suo nome al nobile Rabangar che nel X secolo costruì un castello in cima ad una rocca ripida che si affacciava sul Simmerbach. Nel 1072 venne consacrata la cappella del castello. Due anni dopo, il conte Berthold e la sua consorte Hedwig fondarono un monastero di Canonici Agostiniani. È esistito fino al 1566, dopo questa data il ricco possedimento passò al ducato di Simmern. Dal 1699 la chiesa è una parrocchia cattolica. I missionari della Santa Famiglia, nel 1920, assunsero il controllo degli edifici del claustro, dove istituirono una scuola di teologia.

Con il passare del tempo, del complesso monastico medievale, è rimasta solo l'ala ovest a due torri, alta 42 metri, con i suoi numerosi rilievi e sculture. La navata centrale è bruciata varie volte. L'altare maggiore con il gruppo della crocifissione risale al 1722, mentre il magnifico organo fu costruito nella prima metà del XVIII secolo.

La Nunkirche a Sargenroth

Un simbolo dell'Hunsrück è la Nunkirche. Il vecchio santuario si trova all'ombra di vecchi tigli e castagni e offre uno spettacolo pittoresco. Fin dal Medioevo, le corti del monastero di Ravengiersburg si tengono all'aperto nel Rochusfeld della Nunkirche. Il mercato di Nunkirch, che si tiene il primo martedì di settembre, può vantare una tradizione secolare ed è rimasto fino ad oggi un'amata festa popolare.

Del complesso medievale è rimasta la torre. La navata centrale fu ricostruita nel 1745. Sulle pareti e sulle volte del seminterrato della torre si conservano dipinti della seconda metà del XIII secolo.

Questi mostrano Cristo sul trono circondato dai quattro evangelisti e il passaggio dei beati e dei dannati. I dipinti nell'intradosso della finestra e nell'arco del coro con la Visitazione di Maria e le vergini sagge e stolte risalgono al XIV secolo.

La Wildburg a Sargenroth

Nel territorio di Sargenroth, nel cuore del profondo Soonwald, si trova un antico castello imperiale, costruito nel XII secolo che godeva di molta importanza nella famiglia degli Staufer. I ministri del re, proprio da questo castello, amministravano le foreste reali e rendevano sicuri le strade della Nahe attraverso l'Hunsrück fino alla Mosella. Nel castello vivevano varie famiglie reali. I ministri del re e i baroni di Wildberg acquistarono la fortezza dai re tedeschi, ma la vendettero ai Duchi di Simmern nel XV secolo.

Loro utilizzavano il castello come palazzina di caccia. Oggi il castello, situato a 600 metri di altitudine, è quasi completamente scomparso.

“Bismarckturm” (Torre di Bismarck)

Nell'anno 1900, venne posata la prima pietra per la costruzione della torre di Bismarck a Sargenroth, la quale sarebbe stata inaugurata nel 1902. Sarebbe stato, in quegli anni di celebrazione a Bismarck, un “Monumento come simbolo di apprezzamento e lealtà”. I materiali per la costruzione furono finanziati da donazioni, e trasportati nel luogo della costruzione da volontari.

Il progetto dell'architetto di Dresda Wilhelm Kreis prevedeva una torre alta 17,50 metri, costruita in quarzite del Soonwald, con due scalinate e una piattaforma.

Da qui lo spettatore può godere della bellezza del paesaggio dell'Hunsrück, della foresta del Soonwald sullo sfondo e dell'altopiano ondulato a nord e a ovest.

COMUNE DI SIMMERN-RHEINBÖLLEN

Info-point nel Castello Nuovo

Ufficio:

Brühlstraße 2

55469 Simmern/Hunsrück

Telefono: 06761 837 - 296 / 297

Fax: 06761 -837 - 299

E-mail: tourist-info@sim-rhb.de

www.sim-rhb.de/tourismus

Luoghi d'interesse storico-artistico nell'area di Rheinböllen

La casa del pastore evangelista a Rheinböllen

Insieme alla chiesa evangelica, la casa del pastore evangelista è l'edificio più antico della città, alcune parti della casa risalgono al XVII secolo. Questa casa ospitò, il 2 gennaio del 1814 (e non il primo gennaio come vuol far credere una targa commemorativa lì apposta) alcuni personaggi storicamente molto importanti: il Principe Guglielmo di Prussia, il feldmaresciallo generale Blücher e il maggiore generale von Clausewitz. Dopo la leggendaria traversata del Reno a Kaub, a Capodanno, seguirono le truppe alleate sulle alture dell'Hunsrück per scacciare gli eserciti di Napoleone. Così terminò l'occupazione francese, durata vent'anni, della nostra patria.

L'eremo di Reizenborn nel bosco a Riesweiler

Il motivo della costruzione dell'eremo risale ad una leggenda: fu costruito perché a Reizenborn apparve la Vergine Maria e, bevendo l'acqua della fonte, guarì miracolosamente. La costruzione di una cappella per il pellegrinaggio nel 1732 è invece documentata. In essa era apposta una immagine miracolosa della "nostra amata Signora di Reizenborn". Dato che i pellegrinaggi aumentavano, doveva essere costruita una nuova chiesa di pellegrinaggio, che fu inaugurata nel 1778. Accanto alla chiesa è costruito un piccolo eremo, abitato da due eremiti. In epoca francese questo luogo fu saccheggiato e infine abbandonato nel 1796.

La cappella della cripta "S. Maria e S. Michele" al rifugio di Rheinböllen

Questa cappella funeraria esiste già dal 1857, nel seminterrato riposano moltissimi membri della famiglia Puricelli. I sarcofagi sono stati spostati in un altro luogo; la cappella non è accessibile.

Il cacciatore di Churpfalz

La comunità scientifica discute ancora oggi del leggendario "Cacciatore di Churpfalz", celebrato in un'amata canzone popolare tedesca: fu Friedrich Wilhelm Utsch, proprietario del rifugio di Rheinböllen o Johann Adam Melsheimer, sotterrato ad Argenthal? Un monumento al cacciatore fu eretto nel 1913 presso la capanna del guardaboschi di Entenpfuhl nel Soonwald.

Il "Hochsteinchen"

La seconda cima più alta del Soonwald a sud di Rheinböllen è Ellern, con i suoi 648 metri, è abbellita dal 1893 da una torre di osservazione alta 18 metri: dalla piattaforma superiore i visitatori possono godere della vista sul Taunus, Hohe Acht e Donnersberg nelle giornate di visibilità migliore.

La chiesa evangelica a Mörschbach

Il nobile Thiderich da Mergesbach, nell'anno 1006, completò la costruzione di una chiesa all'interno della sua proprietà. Uno degli uomini più influenti del reame, il potente arcivescovo Williges da Mainz, fu chiamato per consacrare la nuova chiesa. Si tratta ad oggi, dell'edificio sacro più antico dell'Hunsrück. Il campanile gotico che domina la navata centrale fu probabilmente costruito nel 1373.

La chiesa evangelica a Rheinböllen

La testimonianza più antica di questa chiesa risale al 1332. Sappiamo che la torre compatta, almeno nelle sue mura di fondazione, risale a quel periodo. La chiesa era circondata, nel periodo che va dal 1575 al 1845, dal cimitero. Nel marzo del 1945 l'edificio andò in fiamme a causa del fuoco dell'artiglieria americana, solo le mura di cinta rimasero intatte. La ricostruzione durò più di tre anni.

La chiesa cattolica di Sant'Erasmo a Rheinböllen

Dopo la Riforma protestante la chiesa cattolica passò in mano ai protestanti. Solo nel 1872, la chiesa neogotica a tre navate fu nuovamente messa a disposizione dei cattolici, i quali ottennero finalmente un luogo di culto adeguato, che la stampa locale descrisse nella sua relazione sulla consacrazione come "edificio sontuoso e vanto dell'Hunsrück".

La fontana del mercato "Rehrebore" a Rheinböllen

Il simbolo di Rheinböllen è la fontana di Rehrebore, costruita nel 1840, nella piazza del mercato, il punto storicamente più importante della città. La fontana, in pietra arenaria e di forma piramidale, è ornata dai quattro stemmi delle città del vecchio distretto amministrativo. Secondo la tradizione, l'acqua non si è mai prosciugata, anche negli anni di maggiore aridità. Già nel XIV secolo il bacino di raccolta della sorgente era fondamentale per la distribuzione dell'acqua nell'edificio del tribunale locale di Churpfalz.

La famiglia Puricelli

La famiglia di immigrati è rintracciabile già dal 1750 nella regione dell'Hunsrück-Nahe. L'ascesa a una delle famiglie più importanti dell'Hunsrück cominciò con Carl Anton Puricelli, il quale nel 1791, sposò la figlia del proprietario dell'azienda Rheinböllerhütte, Friedrich Wilhelm Utsch, che nello stesso anno promosse il Puricelli a comproprietario dell'azienda. La successiva generazione di imprenditori iniziò ad operare nel 1836, firmandosi con la sigla "Fratelli Puricelli". Grazie al loro notevole lavoro nel settore siderurgico, ottennero ben presto la stima dello Stato. Dopo la cessione, avvenuta nel 1962, dell'intera azienda, terminò una dinastia di industriali durata 170 anni.

Con il passare del tempo la famiglia accumulò un'immensa ricchezza. Alla fine del XIX secolo erano proprietari di 48 tenute nell'Hunsrück, nella Nahe e nella Baviera orientale. Moltissime persone ebbero modo di constatare la ricchezza e la magnanimità dei Puricelli. Per generazioni, la famiglia fu importante donatrice, benefattrice e promotrice di attività culturali e caritatevoli, si distinse anche come sostenitrice di numerose famiglie in difficoltà, di grande esempio della loro generosità.

sono le costruzioni di due ospedali, un orfanotrofo, una casa per non vedenti e diversi luoghi di culto.

L'ex cappella dell'orfanotrofo (Fondazione Puricelli) a Rheinböllen

"Jenny" Puricelli, morta nel 1862, aveva ordinato che la sua eredità avrebbe dovuto aiutare la creazione di una fondazione, e la costruzione di un orfanotrofo e di un ospedale.

Come terzo edificio del complesso architettonico, nel 1888 fu costruita la cappella "All'immacolata concezione". È un gioiello fra le chiese dell'Hunsrück anche per il suo pavimento a mosaico, uno dei più grandi nella nostra regione.